



ATA IMBOTTITI
di Triscari Binoni Aurelio
Sede Legale: Via Mussi, 15 – Milano (MI)
Sede Produttiva: Via Lombardia, 15/19 – Arluno (MI)
P. IVA 02137850158 - CCIAA 910553

Tel. +39 02/90.37.73.21-38
Fax +39 02/90.37.73.34
ataimbottiti@libero.it
atatriscari@cnamilanopec.it
www.ataimbottiti.it



S.C.R. Piemonte S.p.A.
Corso Marconi 10
10125 Torino (TO)
anastasia.pace@scr.piemonte.it

c.a. Direzione Appalti
Dr.ssa Anastasia Pace

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO EX ART. 77 DEL DLGS 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI LAVANOLO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER LE AS DELLA REGIONE PIEMONTE

Note su Caratteristiche della materasseria

Spett.le Società,

Con riferimento all'oggetto con la presente rappresentiamo le osservazioni della scrivente ATA Imbottiti, ditta produttrice di materasseria ignifuga, relative alle caratteristiche della materasseria a noleggio, con lo scopo di fornire un contributo positivo su un argomento assai complesso.

Come prima cosa le norme UNI citate nei documenti di gara non sono pertinenti (facciamo un esempio: la norma concernente la densità sarebbe la UNI En ISO 845 e non l'elenco di norme da voi individuato), sono limitative e possono essere oggetto di impugnazione del bando; la materasseria deve rispettare il DM 26/06/1984 e s.m.i. concernente l'omologazione in classe di reazione al fuoco 1IM del prodotto inteso come "pacchetto di manufatto" (materasso e relativa copertura) e non dei singoli elementi separatamente.

Così come scritto il capitolato, è legittimo pensare che ci si riferisca ad un prodotto commerciale ben preciso; così fosse, non sarebbe corretto.

Si conferma che tutte le aziende produttrici italiane rispettano tutte norme vigenti ed i prodotti per la sanità, in Classe di Reazione al Fuoco 1IM, sono tutti rispettosi delle norme previste per la realizzazione della materasseria ospedaliera.

Sempre i certificati di omologazione al fuoco richiamano il metodo di manutenzione D per il trattamento di sanificazione e disinfezione dei manufatti.

Ogni altro trattamento, qualunque sia la sua natura, non è idoneo e compromette le caratteristiche ignifughe e di sicurezza della materasseria. La norma non risulta citata nei documenti di gara ed il metodo indicato nulla ha a che vedere con quanto previsto dal Ministero.

A tal proposito è sufficiente chiedere un parere al Ministero dell'Interno; la risposta non potrà che essere una, inequivocabile: il rispetto della procedura di manutenzione secondo Metodo D.

Non è corretto determinare l'entità della densità centrale e della resistenza laterale: ogni azienda produttrice ottiene i medesimi risultati di confort utilizzando differenti combinazioni di poliuretani.

Ritengo si debbano indicare dei parametri, non dei valori assoluti; sarebbe corretto indicare:



ATA IMBOTTITI
di Triscari Binoni Aurelio
Sede Legale: Via Mussi, 15 – Milano (MI)
Sede Produttiva: Via Lombardia, 15/19 – Arluno (MI)
P. IVA 02137850158 - CCIAA 910553

Tel. +39 02/90.37.73.21-38
Fax +39 02/90.37.73.34
ataimbottiti@libero.it
atatriscari@cnamilanopec.it
www.ataimbottiti.it



- lunghezza, larghezza e altezza dei manufatti
- caratteristiche di resistenza e confort ma non specifiche di costruzione (altrimenti è presto identificato uno specifico prodotto commerciale)
- caratteristiche minime del materiale di rivestimento, lavabile e disinfettabile esternamente anche in loco
- caratteristiche della cover, che deve essere identica alla fodera per non alterare l'omologazione
- rivestimento del materasso con cerniera su 3 lati perimetrali coperta da asola, per lo sfoderamento del manufatto

Si fa notare che, in particolare, la densità centrale "non inferiore a 60 Kg/mc" non permette la disinfezione dell'imbottitura in quanto non consente al vapore saturo e/o ai prodotti iniettati di entrare all'interno degli alveoli e delle cellule (molto piccole) del poliuretano. Problematica già rinvenibile con densità di 50 Kg/mc.

Aggiungiamo che l'alta densità comporta l'aumento del peso del manufatto che diventa di difficile movimentazione da parte del personale sanitario, richiedendo l'intervento di due persone: le norme sulla sicurezza non consentono che una sola persona sollevi e movimenti carichi superiori ad una determinata soglia.

Ciò che in realtà conta è il confort ottenuto attraverso la capacità di supporto e resistenza al peso del paziente: il grado di affondamento.

La materasseria dovrebbe essere scelta avendo quali obiettivi le caratteristiche di omologazione DM 1984, il confort per il paziente, la maneggevolezza per gli operatori nonché l'opportunità per tutti i produttori di presentare i propri manufatti.

Segnaliamo altresì che:

- La tolleranza delle cover è eccessiva: si potrebbero creare pieghe del tessuto e quindi piaghe da decubito. La cover deve aderire in modo appropriato con una tolleranza di circa 1 cm.
- La permeabilità del 10% è un valore non appropriato, posto che una maggiore permeabilità dovrebbe essere apprezzata.
- Il richiamo al trattamento antibatterico non è pertinente: la materasseria è composta di prodotti tutti sintetici, per natura antibatterici.

Restiamo a disposizione per chiarimenti, che avverranno nel corso dell'incontro del 3 luglio pv.

Distinti saluti

Arluno (MI), 26.06.2024

ATA IMBOTTITI
Dr. Triscari Binoni Aurelio